



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "MISURE URGENTI DI CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO DELL'ARIA"
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 30 NOVEMBRE
2011.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che è dovere della Città tutelare la salute dei torinesi garantendo una qualità dell'aria accettabile, perlomeno entro i limiti di legge;

CONSIDERATO CHE

- nel corso del 2011 il limite di legge per il PM10 è già stato superato oltre 120 volte, a fronte del massimo di 35 sforamenti, previsto dalla Direttiva Europea 2008/50/EC;
- l'inquinamento da PM10 dipende quasi esclusivamente dal traffico (circa per l'85% secondo le analisi della stessa Amministrazione);
- ridurre immediatamente la concentrazione del PM10 nell'aria, per tutelare la salute dei torinesi, è obiettivo prioritario rispetto a qualsiasi altra considerazione;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- informare i cittadini, nei giorni successivi agli sforamenti dei limiti di legge per il PM10, della situazione di pericolo invitandoli a non usare le auto private se non strettamente necessario, in particolare facendo sì che i pannelli a messaggio variabile sulle strade ed i pannelli informativi sulle attività cittadine, riportino l'annuncio della situazione di elevato inquinamento ed un invito a non utilizzare l'auto;
- incentivare l'uso dei mezzi pubblici e disincentivare l'uso di quelli privati per il mese di dicembre, adottando i seguenti provvedimenti:
 - pedonalizzazione nei fine settimana delle strade più centrali, a partire da via Roma, e di altre strade commerciali nelle Circoscrizioni;
 - tariffe speciali ridotte, per l'uso dei mezzi pubblici nei fine settimana dello shopping; e valutando inoltre la fattibilità e l'utilità dei seguenti provvedimenti eccezionali:

- blocchi totali o parziali (targhe alterne) del traffico nei giorni feriali;
- blocchi del traffico nel centro città la domenica;
- riduzione degli orari e/o dei giorni di apertura festiva di ipermercati e centri commerciali;
- aprire una consultazione con la Provincia ed i Comuni dell'area metropolitana per concordare le misure di cui al punto precedente, evitando di incentivare il traffico natalizio verso i centri commerciali della cintura;
- valutare l'utilità di interventi sui riscaldamenti, ad esempio con la riduzione della temperatura massima autorizzata;
- discutere in Consiglio Comunale, entro il mese di marzo 2012, misure di medio periodo tali da incentivare concretamente l'utilizzo dei mezzi pubblici e disincentivare concretamente l'utilizzo dei mezzi privati, riferendo al Consiglio Comunale sulla fattibilità ed utilità, tra le altre, delle seguenti misure:
 - estensione progressiva delle aree pedonali in Centro e in tutte le Circoscrizioni;
 - politiche tariffarie tese a rendere il costo marginale dell'uso del mezzo privato nettamente superiore a quello del mezzo pubblico nella maggior parte dei casi;
 - incentivazione dell'uso dell'auto con almeno tre persone a bordo (car pooling);
 - disincentivazione dell'accesso alle zone centrali ed ai parcheggi a pagamento con veicoli di grande cilindrata e dimensioni, incentivando l'uso di vetture più piccole ed ecologiche per spostarsi in città, anche tramite una diversificazione dei costi della sosta e delle regole di accesso al Centro;
 - piano di contrasto e repressione per le violazioni del Codice della Strada che, ostacolando lo scorrimento del traffico, generano code e rallentamenti e dunque inquinamento, come ad esempio la sosta in doppia fila sugli assi di scorrimento e le svolte vietate dal centro dei viali;
 - incremento della fluidità di scorrimento nei grandi viali, con una migliore sincronizzazione dei semafori ed un limite di velocità elevato a 70 km/h dove possibile;
 - riduzione delle velocità di spostamento all'interno delle zone residenziali, con un limite di velocità ridotto a 30 km/h e con la realizzazione di "Zone 30", dove possibile;
 - riduzione a 90 km/h delle velocità massime sulla tangenziale e sulle superstrade di Torino e cintura nei periodi di elevato inquinamento;
 - verifica e riduzione dei permessi per l'accesso alla ZTL e dei parcheggi riservati gratuiti (strisce gialle) nella zona centrale, assicurandosi che siano utilizzati soltanto per effettive esigenze di servizio/lavoro/residenza e non per incentivare l'uso dell'auto per recarsi al lavoro da parte dei dipendenti;
 - verifica del rispetto degli obblighi di legge relativi alla figura del "mobility manager";

- istituzione di una tariffa di accesso alla città, nelle ore di punta, per le auto con meno di tre persone a bordo (road pricing);
- realizzazione di una piattaforma pubblica di consegna ottimizzata e sostenibile delle merci, alle attività nel centro città, come già sperimentato, ad esempio, a Parma.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino